RIVISTA ITALIANA DI INFORMATICA E DIRITTO

Linee guida per gli autori

Presentazione dei contributi, criteri redazionali e revisione

Versione 1

5 novembre 2026

Indice

1. Presentazione

2. Requisiti generali per la proposta di un contributo

3. Struttura del manoscritto

4. Norme di formattazione redazionale

5. Citazioni e riferimenti bibliografici

6. Processo di revisione tra pari (peer review)

7. Doveri e responsabilità degli autori

8. Copyright, licenza e accesso aperto

9. Trattamento dei dati personali

10. Contatti e riferimenti

Appendice — Checklist pre-invio per gli autori

1. Presentazione

Queste linee guida definiscono i requisiti formali e sostanziali che un manoscritto deve rispettare per essere preso in considerazione dalla Rivista italiana di informatica e diritto [qui di seguito "RIID" o "Rivista"]. Il documento è rivolto a chiunque intenda proporre un contributo per le sezioni "Studi e ricerche", "Sistemi e applicazioni", "Note e discussioni" e per le sezioni o i fascicoli monografici.

Il rispetto di queste linee guida costituisce condizione necessaria per la presa in carico del manoscritto: i contributi non conformi non saranno esaminati dalla Direzione.

2. Requisiti generali per la proposta di un contributo

2.1 Originalità ed esclusiva

Il manoscritto deve essere inedito e non sottoposto contemporaneamente all'esame di altre riviste. La presentazione dello stesso testo a più sedi editoriali in parallelo costituisce violazione del Codice Etico della Rivista.

La pubblicazione di una versione preliminare del contributo (preprint - Author's Original Version) su repository, siti personali, archivi aperti o altri canali di autoarchiviazione non compromette il requisito di inedito ai fini della presentazione a RIID e non costituisce presentazione parallela ad altra rivista. In caso di accettazione, l'autore è tenuto ad aggiornare lo stato del preprint, dando conto dell'avvenuta pubblicazione su RIID e aggiungendo, non appena disponibile, il DOI del contributo pubblicato.

2.2 Lingue accettate

La Rivista accetta contributi redatti in:

- italiano
- inglese
- francese
- spagnolo
- portoghese

2.3 Formati di file

I manoscritti devono essere inviati in uno dei seguenti formati: ODT, DOC/DOCX oppure RTF.

2.4 Modalità di invio

I contributi vanno inviati via email alla segreteria di redazione all'indirizzo rivistariid.igsg@cnr.it, indicando nell'oggetto il titolo (anche provvisorio) del contributo.

I contributi devono essere inviati personalmente dall'autore o, nel caso di contributi a più autori, da uno dei coautori, che assume il ruolo di autore di riferimento per la corrispondenza con la Rivista. La Rivista non prende in considerazione proposte presentate da intermediari, agenzie o altri soggetti terzi per conto

degli autori. La Rivista non fornisce pareri preliminari su abstract o manoscritti al di fuori della procedura di valutazione.

2.5 Sezioni della Rivista

La Rivista pubblica i contributi nelle seguenti sezioni:

- **Sezione o fascicolo monografico** – contributi relativi a un tema comune (la sezione può essere suddivisa in parti pubblicate in fascicoli diversi). I contenuti della sezione monografica e del fascicolo monografico sono definiti dalla Direzione di concerto con il curatore o i curatori della sezione o del fascicolo.
- **Studi e ricerche** – contributi di ricerca originale sui temi di interesse della Rivista.
- **Sistemi e applicazioni** – contributi su strumenti, sistemi o applicazioni informatico-giuridiche.
- **Note e discussioni** – contributi di commento, osservazioni o discussione su questioni puntuali o di particolare attualità.

La collocazione dei contributi proposti alla Rivista nelle sezioni ordinarie è decisa dalla Direzione.

3. Struttura del manoscritto

Ogni contributo deve includere i seguenti elementi (per le lingue richieste per titolo, abstract e parole chiave si veda il par. 3.1):

- Titolo
- Abstract di circa 200 parole
- Parole chiave, in numero massimo di 5
- Dati dell'autore o degli autori e relativa affiliazione istituzionale
- Corpo del testo, suddiviso in paragrafi ed eventuali sotto-paragrafi numerati (massimo tre livelli: n., n.n., n.n.n.)
- Elenco dei riferimenti bibliografici, organizzati in ordine alfabetico per autore – e per lo stesso autore in ordine decrescente per data

3.1 Lingue di titolo, abstract e parole chiave

Titolo, abstract e parole chiave vanno forniti in lingue diverse a seconda della lingua in cui è redatto il contributo:

Lingua del contributo	Titolo, abstract e parole chiave richiesti anche in
Italiano	Inglese *[Nel titolo in inglese si applica la stessa regola prevista per l'italiano ("sentence case"): si scrive in maiuscolo solo la prima parola del titolo, la prima parola dopo i due punti o il trattino, e gli eventuali nomi propri o acronimi; tutte le altre parole restano minuscole]*
Inglese	Italiano (se l'autore non è in grado di fornirli, la traduzione può essere curata dalla redazione)

Lingua del contributo	Titolo, abstract e parole chiave richiesti anche in
Altra lingua (francese, spagnolo, portoghese)	Inglese e italiano (se l'autore non è in grado di farlo, la versione italiana può essere curata dalla redazione)

3.2 Lunghezza massima

Di regola non sono ammessi manoscritti di lunghezza superiore a 120.000 caratteri, spazi inclusi e comprensivi dell'elenco dei riferimenti bibliografici.

3.3 Figure e tabelle

Figure e tabelle devono essere numerate progressivamente e corredate di didascalia esplicativa.

Ogni figura e ogni tabella deve essere espressamente richiamata nel testo: il corpo del contributo deve contenere un riferimento esplicito a ciascuna di esse (es. "cfr. Tabella 1", "come mostra la Figura 2").

3.4 Contributi a più autori

In caso di contributi di più autori è necessario indicare, oltre ai dati e all'affiliazione di ciascun autore, l'ordine di attribuzione dei nomi concordato dagli stessi; è inoltre possibile indicare il ruolo svolto da ciascuno nella preparazione del contributo o l'attribuzione delle singole parti, restando comunque fermo quanto previsto in tema di autorialità multipla al par. 7.3.

4. Criteri di formattazione redazionale

Le regole seguenti riguardano l'uso degli stili di carattere, della punteggiatura e di alcune convenzioni tipografiche.

4.1 Corsivo, grassetto e sottolineato

Il grassetto non va utilizzato per evidenziare una parola o un concetto all'interno del testo: per dare risalto a un termine si usa esclusivamente il corsivo. Il sottolineato non va mai utilizzato. A queste indicazioni si può derogare con riguardo ai testi inseriti in tabelle.

Il corsivo va inoltre riservato a:

- i titoli di opere citate nel testo (libri, articoli, saggi, sentenze indicate per nome, es. il caso *Digital Rights Ireland*);
- le parole e locuzioni straniere non entrate nell'uso comune italiano;
- le locuzioni e i brocardi latini (es. *in claris non fit interpretatio*).

Il grassetto resta ammesso esclusivamente per i titoli e i sottotitoli di paragrafo (cfr. par. 4.6).

4.2 Virgolette

Si utilizzano le virgolette alte doppie "..." – non i caporali «...» – per le citazioni testuali letterali e per evidenziare un termine o un'espressione con un'accezione particolare. Quando all'interno di un testo già tra virgolette occorre riportare un'ulteriore citazione o espressione, si usano gli apici singoli '...'.

4.3 Accenti, trattini e altri segni

- Distinguere l'accento grave (è, cioè, ahimè) dall'accento acuto (perché, né, poiché, affinché, sé, benché); non sostituire mai la vocale accentata con lettera e apostrofo (mai "perche'").
- Usare il trattino breve (-) per unire due vocaboli in relazione fra loro (es. socio-economico), per gli intervalli numerici e per gli intervalli di tempo fra 2 date (es. 2025-2026); usare il trattino medio (–), preceduto e seguito da uno spazio, per gli incisi; evitare il trattino lungo (—).
- Puntini di sospensione: usare il carattere unico "…", non tre punti singoli, nessuno spazio prima, uno spazio dopo.

4.4 D eufonica

La d eufonica si usa soltanto quando la preposizione *a* o la congiunzione *e* precedono una parola che inizia con la stessa vocale (es. *ad accelerare*, *ed entrambi*). Non si usa davanti a parole che iniziano con una vocale diversa (es. *e anche*, *a ottenere*). Non si usa nemmeno quando la parola successiva inizia con la stessa vocale seguita da *d*, per evitare la cacofonia (es. *a adattare*, *e educatori*, non *ad adattare*, *ed educatori*). Con la congiunzione *o* la d eufonica non si usa. Fanno eccezione alcune espressioni d'uso consolidato, nelle quali la d si mantiene anche davanti a vocale diversa, quali "ad esempio", "ad ogni modo", "ad oggi".

4.5 Numeri, date e maiuscole

- Le date si scrivono sempre per esteso, con il mese in lettere (es. 8 aprile 2014): non si utilizzano forme abbreviate o numeriche (es. 8.4.2014, 08/04/2014), nemmeno per le citazioni di norme, atti o provvedimenti.
- I numeri da uno a dieci si sciolgono, di norma, in lettere nel testo corrente; oltre il dieci si usano le cifre, salvo articoli di legge, percentuali e dati statistici, sempre in cifre.
- È raccomandato un uso sobrio delle maiuscole: riservate ai nomi propri e alle denominazioni ufficiali quando riferite a un soggetto specifico (es. la Corte di giustizia dell'Unione europea, il Garante per la protezione dei dati personali) e non quando il termine è usato in senso generico (es. una corte nazionale, un'autorità di controllo). Sono scritte in maiuscolo anche le indicazioni cronologiche (es. gli anni Venti, il Cinquecento, il Novecento) e le parole "Stato" e "Paese" quando indicano una nazione (es. lo Stato italiano, i Paesi membri dell'Unione europea); restano invece minuscole le epoche storiche indicate in forma discorsiva (es. età moderna, età contemporanea).
- Gli acronimi vanno sciolti per esteso alla prima occorrenza, seguiti dalla sigla tra parentesi (es. intelligenza artificiale (IA)); nelle occorrenze successive si utilizza la sola sigla.

4.6 Impostazioni di pagina e di paragrafo

Elemento	Impostazioni
Carattere del testo	Times New Roman, corpo 12
Interlinea	1,5

Elemento	Impostazioni
Margini pagina	2,5 cm su ogni lato
Note a piè di pagina	Times New Roman, corpo 10, numerazione progressiva; nel testo richiamo in apice senza spazio dopo la parola che lo precede e prima di ogni segno di punteggiatura
Titoli di paragrafo	Numerazione araba (1., 1.1., 1.2., …), grassetto
Allineamento	Giustificato

4.7 Citazioni testuali

Le citazioni testuali sono inserite nel testo tra virgolette alte doppie (cfr. par. 4.2).

Le omissioni all'interno di una citazione si indicano con i puntini di sospensione tra parentesi quadre […]. Tra parentesi quadre vanno anche le parole inserite dall'autore per rendere comprensibile il passo citato. Il corsivo aggiunto per dare risalto a parte della citazione va segnalato (es. "corsivo aggiunto").

Le citazioni da opere in lingua straniera si riportano di norma in lingua originale; l'eventuale traduzione curata dall'autore va indicata come tale. Per le fonti dell'Unione europea si veda il par. 5.2.

5. Citazioni e riferimenti bibliografici

5.1 Citazioni in nota

Le citazioni nel testo e in nota seguono il sistema "Autore anno" (Cognome seguito dall'anno, senza virgola). In caso di più opere citate nella medesima nota, queste vanno ordinate per data decrescente; a parità di data, in ordine alfabetico. Per i contributi con più di tre autori, si indicano i primi tre seguiti dalla dicitura "et al.". Più citazioni in nota vanno separate con un punto e virgola.

Quando l'opera citata in nota è di due o più autori, i cognomi sono separati dal trattino medio senza spazio prima e dopo (–), non dalla virgola (es. Rossi–Bianchi 2020). La virgola come separatore è riservata all'elenco bibliografico finale (cfr. par. 5.3).

L'opera è richiamata sempre nella forma Autore anno, anche nelle note successive alla prima; non si usano le abbreviazioni "cit.", "op. cit." e "loc. cit.". L'indicazione delle pagine segue l'anno, preceduta da una virgola (es. Rossi 2020, p. 45; Rossi 2020, pp. 45-48).

Quando una nota rinvia alla stessa opera citata nella nota immediatamente precedente, e questa cita soltanto quell'opera, si possono usare:

- *ibidem*, se il rinvio è anche alla stessa pagina o alle stesse pagine (es. nota 12: Rossi 2020, p. 45; nota 13: *Ibidem*);
- *ivi*, seguito dall'indicazione della pagina o delle pagine, se il rinvio è a pagine diverse (es. nota 12: Rossi 2020, p. 45; nota 13: *Ivi*, pp. 50-52).

5.2 Fonti normative e giurisprudenziali

Le citazioni di norme, atti istituzionali e giurisprudenza si fanno in forma estesa alla prima occorrenza e in forma abbreviata nelle citazioni successive. Utilizzare il corsivo per i titoli degli atti o le rubriche degli articoli.

5.2.1 Forme di citazione ed esempi

Le forme indicate sono raccomandate. L'autore può comunque adottare criteri di citazione diversi, purché ogni citazione contenga gli elementi necessari a individuare con certezza la fonte. In ogni caso, la forma prescelta va applicata in modo uniforme in tutto il contributo, sia nella forma estesa sia in quella abbreviata.

Fonti nazionali
legge
Forma estesa: legge 23 agosto 1988, n. 400, *Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della presidenza del Consiglio dei ministri*
Forme abbreviate: l. 400/1988; legge 400/1988; legge n. 400 del 1988

decreto-legge (non ancora convertito)
Forma estesa: decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, *titolo*
Forme abbreviate: d.l. 159/2007; decreto-legge 159/2007; decreto-legge n. 159 del 2007

decreto-legge (convertito in legge)
Forma estesa: decreto-legge 2 luglio 2007, n. 151, *titolo*, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127
Forme abbreviate: d.l. 151/2007 convertito dalla l. 127/2007; decreto-legge 151/2007 convertito dalla legge 127/2007; decreto-legge n. 151 del 2007 convertito dalla legge n. 127 del 2007

decreto legislativo
Forma estesa: decreto legislativo 3 agosto 2007, n. 142, *titolo*
Forme abbreviate: d.lgs. 142/2007; decreto legislativo 142/2007; decreto legislativo n. 142 del 2007

decreto del Presidente della Repubblica
Forma estesa: decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, *titolo*
Forme abbreviate: d.p.r. 616/1977; decreto del Presidente della Repubblica 616/1977; decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977

decreto ministeriale (numerato)
Forma estesa: decreto del Ministro della Salute 30 dicembre 2005, n. 302, *titolo*
Forme abbreviate: decreto del Ministro della Salute 302/2005; decreto del Ministro della Salute n. 302 del 2005

decreto ministeriale (*non numerato*)
Forma estesa: decreto del Ministro della Salute 4 settembre 2007, *titolo*
Forma abbreviata: decreto del Ministro della Salute 4 settembre 2007

Giurisprudenza
Cons. di Stato 29 marzo 2021, n. 2631
Cass. pen., sez. I, 16 aprile 2014, n. 16712
Cass. civ., sez. lav., 27 aprile 2018, n. 10280
C. App. Torino 17 luglio 2014

Tribunale di Ivrea, 28 gennaio 2015
TAR Friuli Venezia Giulia – Trieste, 12 dicembre 2016, n. 562
Corte cost., 26 febbraio 1993, n. 81

Fonti dell'Unione europea
Atti normativi: la forma estesa di citazione deve comprendere le indicazioni del tipo di atto, istituzione, numero e anno (secondo l'ordine specifico di ciascuna fonte), data, titolo, (es. *regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati));* nella forma abbreviata si indicano tipo di atto e anno e numero (secondo l'ordine specifico di ciascuna fonte): *regolamento (UE) 2016/679*.

Comunicazioni e altri documenti: istituzione, titolo, codice del documento, data (es. Commissione europea, *Una strategia europea per i dati*, doc. COM(2020) 66, del 19 febbraio 2020).

Giurisprudenza: organo, data, causa, nome delle parti (es. Corte giust., 6 ottobre 2015, causa C-362/14, *Schrems*)

Nei contributi in lingua italiana, le fonti dell'Unione europea (regolamenti, direttive, comunicazioni, sentenze della Corte di giustizia, documenti preparatori, ecc.) si citano nella versione italiana, quando questa esiste. Solo se non esiste una versione italiana la fonte si cita nella lingua in cui è disponibile (tipicamente l'inglese).

5.3 Elenco dei riferimenti bibliografici

Ogni manoscritto deve essere corredato di un elenco dei riferimenti bibliografici completo, ordinato alfabeticamente per cognome del primo autore, riportante tutte, e solo, le opere citate nel testo e in nota.

Nell'elenco l'iniziale puntata del nome precede il cognome (es. M. Rossi, non Rossi M.); il titolo dell'articolo, del contributo in volume o del volume è in corsivo. Quando gli autori sono più di uno, i loro nomi sono separati dalla virgola (non dal trattino, riservato alle citazioni in nota: cfr. par. 5.1).

Il nome della rivista o dell'opera collettanea nella quale è inserito il lavoro citato è riportato tra virgolette alte doppie.

Per i contributi con più di sette autori, nell'elenco bibliografico si indicano i primi sette nomi seguiti dalla dicitura "et al.": è una soglia più alta di quella prevista per le citazioni in nota (cfr. par. 5.1), che consente di dare più ampiamente conto della paternità del lavoro nel riferimento bibliografico completo.

Il riferimento bibliografico non si chiude con il punto. Non si indicano le pagine del contributo citato. Quando uno stesso autore ha pubblicato più opere nel medesimo anno, queste sono distinte mediante una lettera in maiuscoletto, posta dopo l'anno e separata da esso con un trattino (es. N. Cognome (2020-A), *Titolo del primo contributo*...; N. Cognome (2020-B), *Titolo del secondo contributo*...).

Contributo in rivista:

N. COGNOME (anno), *Titolo del contributo*, in "Nome della rivista", vol. [numero del volume], anno, n. [numero del fascicolo]

Monografia:

N. COGNOME (anno), *Titolo dell'opera*, Editore, anno

Contributo in opera collettanea:

N. COGNOME (anno), *Titolo del contributo*, in N. Cognome (a cura di), "Titolo del volume", Editore, anno

Opera con curatore:

N. COGNOME (a cura di) (anno), *Titolo dell'opera*, Editore, anno

5.4 Responsabilità della correttezza dei riferimenti

Gli autori sono responsabili dell'esattezza, della completezza e della corretta attribuzione di tutti i riferimenti bibliografici e delle citazioni contenuti nel contributo, incluse le citazioni di fonti normative e giurisprudenziali.

5.5 Link e citazione di pagine web

Nel testo e nelle note non vanno inseriti link (indirizzi web) alle risorse citate, a meno che non sia assolutamente necessario per reperire la risorsa (ad esempio, un documento privo di altri estremi identificativi). In questo caso il link va riportato per esteso e in chiaro, e non come collegamento ipertestuale nascosto dietro ad altro testo.

Quando si cita una pagina di un sito, si indica il titolo della pagina o del documento seguito, in forma generica, dal nome del sito (in www.nomesito.it), senza riportare l'indirizzo completo della pagina.

5.6 Pertinenza dei riferimenti bibliografici

Gli autori sono invitati a limitare i riferimenti bibliografici alle opere strettamente necessarie a sostenere le tesi argomentate nel contributo o a dare conto delle posizioni con cui esso si confronta. Vanno evitate le note che si risolvono in elenchi di opere non discusse nel testo (es. "su questo tema si vedano" seguito da numerosi riferimenti). Quando occorre dare conto di un dibattito, è sufficiente richiamare i contributi più significativi o più recenti. Le stesse indicazioni valgono per le autocitazioni. La Direzione e i revisori possono chiedere all'autore di eliminare i riferimenti non pertinenti o ridondanti.

6. Processo di revisione tra pari (peer review)

I contributi destinati alle sezioni Studi e ricerche, Note e discussioni, Sistemi e applicazioni e alle sezioni e numeri monografici sono sottoposti a procedura di revisione anonima a doppio cieco (double-blind peer review). Sono esclusi dalla revisione i contributi espressamente invitati dalla Direzione.

6.1 Revisori

Ciascun manoscritto è assegnato, secondo criteri di competenza e rotazione, a due revisori esperti. In caso di valutazioni tra loro discordanti, può essere nominato un terzo revisore.

6.2 Esiti della valutazione

I revisori restituiscono una scheda di valutazione (vedi Allegato) con un giudizio sintetico, articolato su tre livelli:

- pubblicabile;
- pubblicabile con revisioni;
- non pubblicabile,

corredato in ogni caso da motivazioni e, ove pertinente, da suggerimenti per l'autore. Nella scheda di valutazione i revisori indicano se, e in caso affermativo per quale finalità e in quale fase, abbiano fatto uso di strumenti di intelligenza artificiale. La Rivista invita espressamente i revisori a non consentire a tali strumenti l'utilizzo, a fini di addestramento, del materiale loro sottoposto per la revisione.

Quando l'esito è "pubblicabile con revisioni", l'autore è tenuto a prendere in considerazione le modifiche proposte dai revisori e a ripresentare alla Rivista una versione modificata del manoscritto che le recepisca, fornendo indicazioni sulle modifiche apportate.

6.3 Decisione editoriale

La Segreteria di direzione comunica l'esito della revisione agli autori. La Direzione assume la decisione finale sulla pubblicazione.

6.4 Composizione del testo e "visto si stampi"

Una volta accettato, il contributo è affidato alla redazione per la composizione del testo. In questa fase la redazione può richiedere all'autore la revisione del testo se non pienamente conforme a queste linee guida, chiarimenti o modifiche puntuali.

Prima della pubblicazione, l'autore riceve la bozza finale del contributo per il "visto si stampi". Su tale bozza l'autore può soltanto segnalare eventuali refusi: non sono ammesse, e la redazione non effettuerà, modifiche o integrazioni al testo, salvo che si rendano assolutamente necessarie a seguito di modifiche normative o di pronunce giurisprudenziali sopravvenute successivamente all'accettazione del contributo.

7. Doveri e responsabilità degli autori

Ai sensi del Codice Etico della Rivista, gli autori sono tenuti a rispettare i seguenti principi.

7.1 Originalità e correttezza delle fonti

Il contributo deve essere inedito e scientificamente originale. Le fonti utilizzate vanno citate correttamente, sia in caso di parafrasi sia in caso di citazione letterale, con puntuale indicazione della provenienza.

7.2 Plagio e presentazione multipla

Il plagio, in tutte le sue forme, costituisce condotta non etica e non è ammesso. È parimenti vietato sottoporre lo stesso testo, integralmente o in parte sostanziale, a più riviste contemporaneamente.

7.3 Autorialità multipla

Può essere indicato come autore solo chi ha fornito un contributo significativo al lavoro. Tutti i coautori devono aver approvato la versione finale del manoscritto e prestato il proprio consenso alla pubblicazione.

7.4 Conflitti di interesse

Gli autori devono dichiarare qualsiasi conflitto di interesse che possa aver influenzato i risultati o l'interpretazione presentati nel contributo, inclusi gli eventuali enti finanziatori della ricerca.

7.5 Correzioni successive alla pubblicazione

Qualora un autore rilevi, successivamente alla pubblicazione, un errore o un'inesattezza rilevante nel proprio contributo, è tenuto a informarne tempestivamente la Rivista, fornendo gli elementi necessari per la correzione.

7.6 Disponibilità di dati e fonti

Su richiesta della Rivista, gli autori rendono disponibili le fonti o i dati su cui si fonda la ricerca, ai fini della loro conservazione e accessibilità anche successivamente alla pubblicazione.

7.7 Uso di strumenti di intelligenza artificiale

L'autore deve dichiarare espressamente se, nella preparazione del contributo, ha fatto uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa, precisando esattamente per quale finalità e in quale fase del lavoro sono stati impiegati (es. ricerca e reperimento delle fonti, traduzione, revisione linguistica, elaborazione di dati, generazione di testo). La dichiarazione sull'uso di strumenti di intelligenza artificiale va inserita in una nota che verrà riportata nella pagina iniziale del contributo.

L'eventuale uso di tali strumenti non riduce in alcun modo la responsabilità scientifica dell'autore, che resta pienamente responsabile della correttezza dei contenuti, delle fonti citate e dei riferimenti bibliografici, secondo quanto previsto ai par. 5.4 e 7.1.

8. Copyright, licenza e accesso aperto

La Rivista è ad accesso aperto (open access). Gli autori conservano i diritti d'autore sui propri contributi, concedendo alla Rivista il diritto di prima pubblicazione. La Rivista non richiede agli autori alcun contributo economico, né per la presentazione e la valutazione dei manoscritti né per la pubblicazione.

I contributi pubblicati sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0); a ciascun contributo è inoltre assegnato un DOI (prefisso 10.32091/RIID…).

9. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli autori in sede di presentazione della proposta sono trattati dalla Rivista esclusivamente per gli scopi dichiarati, connessi alla gestione del processo editoriale, di revisione e di pubblicazione.

10. Contatti e riferimenti

- Invio manoscritti: rivistariid.igsg@cnr.it
- Codice Etico (PDF): rivistaitalianadiinformaticaediritto.it/RIID_CodiceEtico.pdf

Appendice – Checklist pre-invio per gli autori

Prima di inviare il manoscritto, si raccomanda di verificare quanto segue:

- Il contributo è inedito e non è stato sottoposto contemporaneamente ad altre riviste
- Titolo, abstract (~200 parole) e parole chiave (max 5) sono presenti nelle lingue richieste in base alla lingua del contributo (cfr. par. 3.1); sono presenti dati e affiliazione degli autori
- La lunghezza complessiva (spazi inclusi, bibliografia compresa) non supera i 120.000 caratteri
- Il file è in formato ODT, DOC/DOCX o RTF
- Il corsivo, non il grassetto né il sottolineato, è usato per dare risalto a parole o concetti nel testo
- Le virgolette usate sono quelle alte doppie “...”, con eventuali citazioni annidate tra apici singoli ‘...’
- Le date sono sempre scritte per esteso; sono rispettate le regole sulla d eufonica e sulle maiuscole per indicazioni cronologiche e per “Stato”/“Paese” (par. 4.4-4.5)
- Le citazioni nel testo e in nota seguono il sistema Autore Anno; in caso di contributo con più autori i cognomi sono separati dal trattino (par. 5.1)
- È presente l’elenco dei riferimenti bibliografici organizzato in ordine alfabetico; l’iniziale del nome precede il cognome, il titolo è in corsivo, in caso di più autori i nomi sono separati dalla virgola; per i contributi con più di sette autori sono indicati i primi sette seguiti da "et al." (par. 5.3)
- I riferimenti bibliografici sono limitati alle opere necessarie all’argomentazione; non sono presenti note composte da meri elenchi di opere (par. 5.6)
- Figure e tabelle sono numerate, corredate di didascalia ed espressamente richiamate nel testo
- Il testo non contiene link, salvo quando assolutamente necessari per reperire la risorsa; le pagine web citate riportano titolo della pagina e genericamente il sito (in www.nomesito.it), non l’indirizzo completo (par. 5.5)
- Se il contributo è in italiano, le fonti dell’Unione europea sono citate in italiano quando ne esiste la versione (par. 5.2)
- Sono stati dichiarati eventuali conflitti di interesse e gli enti finanziatori della ricerca
- È presente la dichiarazione sull’eventuale uso di strumenti di intelligenza artificiale, con indicazione delle finalità (par. 7.7)
- Tutti i coautori hanno approvato la versione finale e acconsentito alla pubblicazione
- Il manoscritto è inviato personalmente dall’autore o da uno dei coautori (par. 2.4)
- Il file è inviato all’indirizzo mail rivistariid.igsg@cnr.it con oggetto indicante il titolo del contributo

Allegato (Scheda di valutazione)

RIVISTA ITALIANA DI INFORMATICA E DIRITTO
PERIODICO INTERNAZIONALE DEL CNR-IGSG

Consiglio Nazionale delle Ricerche — igsg

Scheda di valutazione

Revisione anonima a doppio cieco

Fascicolo	2/2026	**Proposta n.**	
Titolo del contributo			

1 Valutazione analitica

Selezionare una casella per ciascun criterio.

Criterio	Non suff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Utilità del contributo per la dottrina	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Originalità dell'argomento o della trattazione	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Correttezza metodologica	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Precisione linguistica	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Solidità dell'impianto argomentativo	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Chiarezza dell'esposizione	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Completezza della trattazione	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Appropriatezza dei riferimenti bibliografici e giurisprudenziali	☐	☐	☐	☐	☐	☐

2 Valutazione sintetica

Il contributo è:

☐ **Pubblicabile** ☐ **Pubblicabile con revisioni** ☐ **Non pubblicabile**

3 Motivazione del giudizio

Il riquadro si espande automaticamente durante la scrittura: non vi sono limiti di lunghezza.

Rivista Italiana di Informatica e Diritto · Scheda di valutazione · pag. 1 di 2

4 Indicazioni e suggerimenti per l'autore

Indicare le modifiche richieste o suggerite; in caso di esito "pubblicabile con revisioni", l'autore è tenuto a tenerne conto. Anche questo riquadro si espande automaticamente, senza limiti di lunghezza.

5 Qualità linguistica

Solo per i contributi redatti in lingua diversa dall'italiano. Selezionare una delle opzioni.

- ☐ Il testo è corretto e comprensibile
- ☐ Il testo risulta di difficile comprensione
- ☐ Sono necessari interventi parziali sulla lingua e/o sullo stile del testo
- ☐ È necessaria una revisione completa della lingua e/o dello stile del testo
- ☐ Non mi ritengo qualificata/o a valutare questo profilo

6 Uso di strumenti di intelligenza artificiale

Si chiede di indicare se nella revisione del contributo sono stati utilizzati strumenti di intelligenza artificiale e, in caso affermativo, per quale finalità e in quale fase (es. revisione linguistica, traduzione, verifica delle fonti, sintesi del testo).

- ☐ Non ho utilizzato strumenti di intelligenza artificiale
- ☐ Ho utilizzato strumenti di intelligenza artificiale per le seguenti finalità e nelle seguenti fasi:

> ***In caso di utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, impostare la applicazione usata in modo che il testo sottoposto a revisione non sia impiegato a fini di addestramento***